Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, istitutiva del Fondo unico per lo spettacolo, ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell'art. 1, comma 631 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modificazioni;
VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, ai sensi del quale il "*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*" è ridenominato "*Ministero della Cultura";*
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";*
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica e, in particolare, l'articolo 34;
VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013 n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo";*
VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*";
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante il *"Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 2024, al n. 1197;*
VISTO il D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, recante *"Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo";*
VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*", pubblicata sul supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 305 del 31 dicembre 2024 - serie generale;
VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sul supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 305 del 31 dicembre 2024 - serie generale, con il quale è stata disposta la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027*" e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;
VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2025, rep. n. 6, recante il decreto di assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Anno Finanziario 2025;

VISTO il decreto ministeriale 4 aprile 2025, rep. n. 112, recante "*Riparto delle risorse del Fondo nazionale per lo Spettacolo dal vivo sui capitoli di bilancio annualità 2025"*, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 aprile 2025 al n. 838;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*", pubblicata sul supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 301 del 30 dicembre 2025 - serie generale;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2025, pubblicato sul supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 302 del 31 dicembre 2025 - serie generale, con il quale è stata disposta la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*" e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO il decreto ministeriale 21 gennaio 2026, rep. n. 24, registrato alla Corte dei Conti in data 5 febbraio 2026, al numero 228, recante il decreto di assegnazione delle risorse finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni – Anno Finanziario 2026;

VISTO il decreto ministeriale 17 marzo 2026, n. 118, registrato alla Corte dei conti in data 9 aprile 2026 al n. 752, recante *"Riparto delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo sui capitoli di bilancio anno 2026"*, con il quale sono state ripartite sui capitoli le risorse del FNSV anno 2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2025, recante il conferimento al dott. Antonio Parente dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale Spettacolo nell'ambito del Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 2025 al n. 810;

TENUTO CONTO degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, commi 2 e 3, del d. lgs n. 33 del 2013;

VISTO il decreto del Direttore generale Spettacolo 30 giugno 2025 rep. n. 749, concernente l'ammissione, in conformità alle valutazioni tecniche espresse dalla Commissione consultiva per il Teatro, al triennio 2025-2027 e all'annualità 2025 degli Organismi dell'ambito Teatro di cui agli articoli 9, 10, 12, 13, 14, 15 e 16, 45, comprese le prime istanze triennali, articolo 46, 49 commi 1 e 2, 50 comma 1 e 51 nonché degli articoli 48 commi 1 e 2, 49 del decreto ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463;

VISTO il decreto direttoriale 8 agosto 2025, n. 1291, con cui è stata disposta l'assegnazione dei contributi per l'annualità 2025 a favore delle imprese di produzione di teatro di figura e immagine di cui all'articolo 13 comma 4, comprese le "Prime istanze triennali", del decreto ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463;

VISTO che, con il predetto decreto direttoriale n. 1291 del 2025, è stato assegnato il contributo di € 22.965,00 a favore dell'Associazione teatrale Aisthesis – Avellino - per l'attività dell'anno **2025**;

TENUTO CONTO della riduzione del predetto contributo da **€ 22.965,00 ad € 22.696,75** applicata nei confronti del predetto Organismo, ai sensi dell'art. 6 commi 7 e 8 del D.M. 23 dicembre 2024 n. 463;

VISTO il decreto direttoriale 22 giugno 2026, rep. n. 879 concernente, in conformità alle valutazioni tecniche espresse dalla Commissione consultiva per il teatro, l'assegnazione dei contributi per l'annualità 2026, per i settori - incluse le prime istanze triennali – di cui agli articoli 9, 10, 12, 13 commi 1, 2, 3, 4 e 7, articoli 14, 15, 16, 45 e 46, 49, commi 1 e 2, 50 comma 1, e 51 del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463;

VISTO che, con il predetto decreto direttoriale n. 879 del 2026, è stato assegnato il contributo di € 23.491,00= a favore dell'Associazione teatrale Aisthesis – Avellino - per l'attività dell'anno **2026**;
VISTA la comunicazione pervenuta a mezzo pec in data 5 ottobre 2026, acquisita al protocollo n. 0011996, con la quale la predetta Associazione ha comunicato la **rinuncia al contributo dell'anno 2025, di € 22.696,75**;
VISTO l'art. 8 comma 3 del precitato D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, che dispone che "*La rinuncia al contributo annuale assegnato con riferimento alla prima annualità comporta la restituzione da parte del soggetto interessato di quanto già ricevuto per la medesima annualità e ha efficacia anche in relazione alle annualità eventualmente restanti";*
RITENUTO, pertanto, di dover disporre la revoca del contributo assegnato con D.D.G. n. 1291 del 2025 in favore dell'Associazione Aisthesis per l'anno **2025** nella misura ridotta di € **22.696,75** a valere sul cap. 6626 PG1 del bilancio del Ministero della Cultura, es. fin. 2025, nonché la revoca del contributo assegnato per l'anno **2026**, nella misura di € **23.491,00=** a valere sul cap. 6626 PG1 del bilancio del Ministero della Cultura, es. fin. 2026, con efficacia anche per la restante annualità 2027;

D E C R E T A

Art. 1

(Revoca del contributo)

Alla luce di quanto esposto in premessa, è disposta la revoca del contributo assegnato in favore dell'**Associazione teatrale Aisthesis** – Avellino con D.D.G. 8 agosto 2025, n. 1291, per l'anno **2025**, per l'importo di € **22.696,75**=, nonché del contributo relativo all'annualità **2026**, assegnato con D.D.G. 22 giugno 2026 n. 879, per l'importo di € **23.491,00=** per l'attività di Imprese di produzione di teatro di figura e immagine, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del decreto ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463, con efficacia anche per la restante annualità 2027.

Art. 2

(Rimedi esperibili)

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla pubblicazione. Detti termini decorrono dalla data di pubblicazione sul sito della Direzione Generale Spettacolo del Ministero della cultura.

Art. 3

(Pubblicità e notifica)

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo https://www.spettacolo.cultura.gov.it/ con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente

Antonio
Parente
MINISTERO
DELLA
CULTURA
23.10.2026
11:31:42
GMT+02:00